

## **San Giovanni Gualberto**

di Michele T. Mazzucato

“..... allora saranno veri monaci quando vivranno del lavoro delle loro mani.”  
Regola di San Benedetto da Norcia (480-547), 48,8

Il 12 luglio viene celebrata la Festa di San GIOVANNI GUALBERTO proclamato celeste patrono dei Forestali d'Italia nel 1951 sotto il pontificato di Papa Pio XII al secolo EUGENIO PACELLI (1876-1958). GIOVANNI GUALBERTO, riformatore ecclesiastico e fondatore della Congregazione dei Monaci di Vallombrosa<sup>1</sup> sotto la Regola di San BENEDETTO, nacque a Petroio Trequanda (Siena) nel 995 circa dalla nobile famiglia dei VISDOMINI. Abbracciò la vita monastica a San Miniato al Monte dopo aver perdonato, il Venerdì Santo nel 1028, l'omicida di suo fratello maggiore Ugo e dal 1035 si ritirò nel romitaggio di Camaldoli<sup>2</sup> prima e di Vallombrosa<sup>3</sup> poi dove divenne abate (1050). Qui visse assiduo alla preghiera e all'esercizio della penitenza e molto si dedicò, insieme ai suoi monaci, alla coltura dei boschi. Morì il 12 luglio 1073 a Passignano (Firenze) nell'antichissimo monastero fondato da ZENOBIO e SICHELMO nell'892 e poi affidato a GIOVANNI GUALBERTO perché vi instaurasse la sua riforma monastica. La ricorrenza del 12 luglio, morte di San GIOVANNI GUALBERTO, è una delle due più importanti date del Corpo Forestale dello Stato. L'altra è quella del 15 ottobre 1822, emanazione delle Regie Patenti di CARLO FELICE DI SAVOIA (1765-1831), alla quale si fa risalire la nascita del Corpo e quest'anno (2005) ricorre, il non trascurabile, 183° anno di fondazione.

### **Testo dell'Atto Ufficiale della Santa Sede per la proclamazione di San Giovanni Gualberto Patrono dei Forestali d'Italia**

PIO PAPA XII  
A PERENNE RICORDO DELL'AVVENIMENTO

*I verdi boschi, manifesta e meravigliosa opera di Dio, non solo procurano agli stanchi mortali l'ombra che ne ritempra le forze, non solo richiamano gli animi dal turbinio logorante del mondo elevandoli dolcemente alle cose celesti, ma in molteplici maniere sono di utilità agli uomini e di aiuto ai bisogni della vita.*

*Instancabili pertanto vigilano le Guardie Forestali, perché le campagne e specialmente i monti non siano spogliati del loro ornamento arboreo, anzi se ne rivestano le alture e le plaghe incolte, e razionale sia la coltura dei boschi, cedui e non cedui, di modo che nessun danno abbia a patire il patrimonio forestale.*

*Sembrò pertanto cosa utilissima premunire di una particolare protezione celeste gli addetti a sí vantaggioso ufficio, perché più valido sia l'aiuto di cui le loro anime e i loro corpi hanno bisogno.*

*Si presenta subito alla mente San Giovanni Gualberto, il quale, è facile ricavare da antichissime testimonianze, vivendo assiduo alla preghiera e all'esercizio della penitenza in una solitaria e silenziosa foresta dell'appennino Toscano, molto si dedicò insieme ai suoi monaci alla coltura dei boschi.*

*Perciò il Ven. Fratello Costantino Stella, Arcivescovo dell'Aquila, accogliendo i voti del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste in Italia, dell'Amministrazione Generale delle Foreste, del Comandante della Scuola di Cittaducale e di tutti gli ufficiali e gregari,*

*umilmente ci ha chiesto che ci degnassimo dichiarare loro Celeste Patrono, San Giovanni Gualberto.*

*E noi, apprezzando il gravoso compito dei Forestali, abbiamo accolto volentieri questo desiderio, affinché essi possano godere sempre dell'aiuto di un Santo così amante e benemerito delle foreste.*

*Udito pertanto il Venerabile nostro Fratello Clemente della Santa Romana Chiesa Cardinale Micara, vescovo di Velletri e Prefetto della Santa Congregazione dei Riti, di certa scienza e dopo matura deliberazione, nella pienezza della nostra potestà apostolica, in forza delle presenti lettere e in perpetuo costituiamo e dichiariamo:*

*SAN GIOVANNI GUALBERTO  
CELESTE PRINCIPALE PATRONO PRESSO DIO  
DEI FORESTALI D'ITALIA*

*con tutti gli onori e privilegi liturgici che giuridicamente competono ai Patroni Principali delle Aggregazioni.*

*E' priva di ogni valore qualsiasi contraria disposizione. Ciò decretiamo e stabiliamo, volendo che queste lettere abbiano efficace e stabile validità; ottengano il loro pieno e assoluto effetto; siano favorevoli ora e sempre a coloro i quali interessano o potranno interessare; così secondo giustizia si debba giudicare e ritenere; fin d'ora sia irritato e invalido tutto ciò che qualsiasi persona con qualsivoglia autorità consapevolmente, contro questo decreto attentasse di ordinare.*

*Dato a Roma presso San Pietro, sotto l'Anello del Pescatore il giorno 12 del mese di gennaio dell'anno 1951, XII del Nostro Pontificato. Per mandato speciale del Santo Padre, in vece del Signor cardinale incaricato degli Affari Pubblici Ecclesiastici:*

*Gildo Brugnola  
Reggente dell'Ufficio per la Spedizione dei Diplomi Pontifici*

<sup>1</sup>La Congregazione benedettina dei Vallombrosani, fondata da GIOVANNI GUALBERTO nel 1015 circa, prese nome dall'antico monastero di Vallombrosa con campanile romanico e torre quattrocentesca. La Congregazione partecipò al movimento di riforma ecclesiastica dei secoli X e XI e fu approvata nel 1055 da papa VITTORE II al secolo GEBARDO DEI CONTI DI DOLLNSTEIN-HIRSCHBERG (1018-1057).

<sup>2</sup>A Camaldoli (Arezzo) venne fondato l'ordine dei Camaldolesi fondato ad opera di S. Romualdo di Ravenna (952-1027) nel 1012 circa.

<sup>3</sup>Località a 953 metri s.l.m. sulle pendici del Pratomagno, frazione di Reggello della provincia di Firenze.

alcuni links

<http://liturgia.silvestrini.org/santo/284.html>

<http://www.parrochie.it/calenzano/santamariadellegrazie/SAN%20GIOVANNI%20GUALBERTO.htm>

<http://www.ursea.it/gite/vallombrosa/Vallombrosa.htm>

[http://www.ips.it/scuola/concorso\\_99/fiume/ipertesto/monvallombr.htm](http://www.ips.it/scuola/concorso_99/fiume/ipertesto/monvallombr.htm)

<http://www.storiaecultura.it/cornucopia/chiese2/regg/valeremi.htm>

[http://www.forestaliditalia.it/Documenti/S.Giovanni%20Gualberto/un\\_santo\\_di\\_ferro.htm](http://www.forestaliditalia.it/Documenti/S.Giovanni%20Gualberto/un_santo_di_ferro.htm)



ABBAZIA DI VALLOMBROSA  
(Firenze) m. 1000 s.l.m.



S. GIOVANNI GUALBERTO  
FONDATORE DI VALLOMBROSA  
Celeste Patrono dei Forestali

L'Abbazia di Vallombrosa (a sn) e San GIOVANNI GUALBERTO sotto il faggio miracoloso in un'opera del pittore del quattrocento AMBROGIO STEFANI da Fossano detto BORGOGNONE (1451-1522) (a dx).

### *Pregiera del Forestale Italiano a San Giovanni Gualberto*

*O Signore, che con la tua grazia illumini le nostre menti ed i nostri cuori, aiutaci ad accrescere ogni giorno la nostra speranza.*

*La vita ci ha posti al servizio del Paese, per la conservazione, la cura e la difesa delle cose più belle del Creato: gli alberi, gli animali, le acque, le montagne che Tu ci hai donato, a beneficio dell'uomo.*

*Rendici, o Signore, più consapevoli di questo privilegiato impegno e mantienici ad esso pienamente fedeli.*

*E Tu, San Giovanni Gualberto, nostro Patrono e Maestro, guidaci per il sentiero della vita che porta alla carità cristiana e alla solidarietà civile.*

*Aiutaci a comprendere sempre più le opere del Creatore ed i legami che uniscono tra loro le Sue creature, in modo che anche la nostra fatica si svolga sempre in armonia con il disegno divino.*

*Amen.*

*Con approvazione ecclesiastica  
Vallombrosa, 10 ottobre 1984*